

29 e 30 agosto 2026

Rifugio Bolzano

ACCOMPAGNATORI:

Carlo Gruppi Tel. 392 952 5496
Marco Baggi Tel. 339 262 6451



LOCALITÀ e ORARIO DI PARTENZA: Piacenza presso Palazzo Cheope - ore 06:00

LOCALITÀ DI ARRIVO: Bagni di Lavina Bianca

TRASPORTO: autobus 27 posti

DIFFICOLTÀ: EE, EEA

DISLIVELLO-DISTANZA-TEMPI:

Giorno 1: dislivello +1300m 4,5h circa

Giorno 2: escursione 6/7 ore | ferrata 6/7 ore
dislivello vario secondo il percorso

SEGNAVIA: vari

CARTOGRAFIA: ALPE DI SIUSI

ATTREZZATURA: abbigliamento da escursionismo da montagna comodo ed adeguato alla stagione (giacca a vento, pile, t-shirt tecnica, etc: si raccomanda di vestirsi a strati), scarponi da trekking, zaino da 20/30 litri, mantellina pioggia o k-way, occhiali da sole, cappello, crema solare, bastoncini da escursionismo, acqua in borraccia ad uso personale (consigliati almeno 1,5 litri; valutare quantitativi superiori in base alle proprie esigenze e alle condizioni meteo).
Per ferrata: obbligatorio imbraco, set da ferrata, casco e guanti.

PRANZO: al sacco

ISCRIZIONE

QUOTA ISCRIZIONE*: Soci 85 €
Non soci 95 €

* La quota di iscrizione include il trasporto con bus.

SCADENZE DI PAGAMENTO: entro 27 agosto 2026

Quota pernottamento - presso il Rifugio ogni partecipante dovrà saldare la propria quota in contanti pari a: 85,00 € se socio CAI (previa esibizione della tessera) oppure 95,00 € se non socio CAI.

MODALITÀ DI ISCRIZIONE: L'iscrizione deve essere effettuata [compilando il modulo online ufficiale disponibile cliccando qui](#); effettuando il versamento

della quota tramite bonifico bancario

IBAN: IT63V0515612600CC0000030934

Intestato a: Gruppo Alpinisti Escursionisti Piacentini APS

L'iscrizione si considera confermata solo al momento del versamento della quota.

La sola compilazione del modulo non garantisce il posto.

PRIORITÀ DI ISCRIZIONE: Ai sensi del Regolamento GAEP per le modalità di iscrizione alle escursioni, in una prima fase le iscrizioni sono riservate ai soci GAEP in regola con il versamento della quota associativa annuale. A partire dal 22/08/2026 saranno accettate anche le iscrizioni dei non soci, fino al raggiungimento del numero massimo previsto per l'escursione.

CHIUSURA ISCRIZIONI: Le iscrizioni chiudono alle ore 12:00 del venerdì precedente l'escursione. Successivamente, e fino al giorno precedente l'uscita, sarà attivata una lista d'attesa secondo l'ordine cronologico di compilazione del modulo. In caso di rinunce, i soci in regola con la quota associativa avranno precedenza rispetto ai non soci. L'inserimento in lista d'attesa non garantisce la disponibilità del posto.

L'organizzazione e gli accompagnatori si riservano il diritto di modificare o sostituire l'itinerario, o di annullare la gita, in caso di condizioni meteorologiche avverse, pericolo valanghe, mancato raggiungimento del numero minimo di partecipanti o situazioni che potrebbero compromettere la sicurezza dei partecipanti, adattando l'andamento dell'escursione alle esigenze del momento.

Descrizione itinerario

Giorno 1 - Da Lavina Bianca a Rifugio Bolzano

Itinerario all'interno del Parco Naturale dello Sciliar-Catinaccio lungo i sentieri che, da Bagni di Lavina Bianca/Weisslahnbach (q. 1.179 m), presso San Cipriano, risalgono il versante meridionale dello Sciliar fino a raggiungere il Rifugio Bolzano. Da qui sarà possibile proseguire fino alla sommità del Monte Pez.

Si imbocca il sentiero n. 2 in direzione del Rifugio Bolzano.

Quando il canyon si allarga, inizia una spettacolare serie di scalinate in legno sospese, alternate a ponticelli, che consentono di superare più agevolmente il pendio detritico.



In alcuni punti, un cavo d'acciaio rende più sicura la progressione lungo alcuni brevi tratti leggermente esposti.

Si raggiunge quindi la Sella Cavaccio/Tschafatsch Sattel (q. 2.070 m), importante crocevia dal quale si prosegue sempre lungo il sentiero n. 2 in direzione del Rifugio Bolzano/Schlernhaus.

Si arriva infine al Rifugio Bolzano/Schlernhaus (q. 2.457 m), storico edificio in pietra inaugurato nel lontano 1885.

Dal rifugio è possibile salire al Monte Pez seguendo il sentiero n. 4, che conduce alla massima elevazione dello Sciliar.

In una ventina di minuti si raggiunge la croce di vetta (q. 2.563 m).

Tempi progressivi indicativi: Bagni di Lavina Bianca – Sella Cavaccio (2h30') – Rifugio Bolzano (3h50') – Monte Pez (4h10').



La croce su Monte Pez, vetta dello Sciliar

=====

Giorno 2

GIRO ESCURSIONISTICO

Dal Rifugio Bolzano si percorre il sentiero n. 4 verso l'ampio altopiano dello Sciliar.

Si incrocia quindi il sentiero n. 1, detto anche "Sentiero dei Turisti", diretto a Siusi e all'omonima Alpe, che si distende verso nord-est.

Si continua lungo il sentiero n. 4, con il Sassopiatto e le Odle che accompagnano questo tratto decisamente panoramico e privo di particolari difficoltà.

Si prosegue in discesa verso il Rifugio Alpe di Tires/Tierser Alpl Hütte, spostandosi sul versante meridionale di Cima di Terrarossa, affacciato sul Gruppo del Catinaccio.

In questo incredibile mutamento di paesaggio compare l'inconfondibile tetto rosso del Rifugio Alpe di Tires, con il Piz Boè (Gruppo del Sella) a fare da sfondo.

Dopo un breve tratto in salita si raggiunge il bivio con il Maximiliansteig, la via ferrata che sale alla Cima di Terrarossa.

Dal Rifugio Alpe di Tires si prosegue quindi verso il Passo Molignon lungo il sentiero n. 3A, affrontando una salita di circa 200 metri di dislivello.

Dal passo si raggiunge in discesa il Rifugio Bergamo/Grasleitenhütte (q. 2.134 m). Si continua quindi sul sentiero n. 3A fino a un bivio, dove il percorso prosegue sul sentiero n. 3.

Si scende infine nella Val Ciamin fino a raggiungere Bagni di Lavina Bianca/Weisslahnbad (q. 1.179 m), punto di arrivo della nostra escursione.

Dislivello: +400 m / -1.500 m

Tempo complessivo: circa 7 ore

Difficoltà: EE

FERRATA

Dal Rifugio Bolzano (q. 2.450 m) proseguiamo verso destra seguendo le indicazioni del sentiero n. 4, che attraversa l'altopiano dello Sciliar. Ignoriamo il primo bivio con il sentiero n. 1 e, rimanendo sul sentiero n. 4, proseguiamo senza particolari difficoltà fino a un secondo bivio:

- a destra continua il sentiero n. 4 in direzione del Rifugio Alpe di Tires;
- a sinistra sale il sentiero CAI n. 4B, che conduce alla Ferrata Maximilian.

Teniamo la sinistra e ci prepariamo ad affrontare la Ferrata Maximilian.

Lasciato il sentiero n. 4, risaliamo ripidamente il sentiero seguendo gli ometti di pietra, superando un dislivello di circa 100 metri fino a raggiungere Cima di Terrarossa, segnalata da una piccola croce (q. 2.655 m – circa 20 minuti dal bivio).



Da qui iniziamo a scendere per alcuni metri lungo il facile sentiero di cresta, con la meta del nostro itinerario, il Rifugio Alpe di Tires, ben visibile sotto la cresta che caratterizza la Ferrata Maximilian.

Proseguiamo lungo un sentiero aereo ma mai particolarmente difficile, fino a incontrare una sbiadita targhetta metallica che indica l'inizio del tratto attrezzato (circa 10 minuti da Cima di Terrarossa).

Il percorso prosegue con una bella parete verticale attrezzata, seguita dagli ultimi metri di discesa che conducono al tanto atteso Rifugio Alpe di Tires (q. 2.440 m), raggiungibile in circa 1 ora dall'arco di roccia, 2 ore e 30 minuti dal bivio con il sentiero n. 4B, per un tempo complessivo di circa 3 ore. La ferrata è classificata come difficile.

Dal Rifugio Alpe di Tires si prosegue poi lungo lo stesso itinerario previsto per il giro escursionistico, raggiungendo il Passo Molignon e successivamente, in discesa, il Rifugio Bergamo/Grasleitenhütte. Da qui si continua sul medesimo percorso fino all'arrivo a Bagni di Lavina Bianca/Weisslahnbad (q. 1.179 m).

=====

NOTE:

Attrezzatura: È a carico dei singoli partecipanti la verifica preventiva del corretto funzionamento dell'attrezzatura eventualmente richiesta per poter partecipare all'escursione. È facoltà degli accompagnatori escludere dall'escursione i partecipanti in possesso di attrezzatura/materiale non conforme o non idoneo allo scopo. In caso di dubbi, si prega di contattare gli accompagnatori con congruo anticipo.

Regolamenti: Si invita tutti i partecipanti a prendere visione dei regolamenti per le escursioni disponibili sul nostro sito: www.gaep.it.